



Cross-Border E-commerce in Cina: Responsabilità Legali e Fiscali

Il commercio elettronico transfrontaliero, noto anche come "CBEC" (Cross-Border E-Commerce), si riferisce alle operazioni di e-commerce al dettaglio che coinvolgono importazioni e esportazioni transfrontaliere. In particolare, l'importazione transfrontaliera di e-commerce al dettaglio riguarda il processo attraverso il quale i consumatori in Cina acquistano beni dall'estero tramite operatori di piattaforme di e-commerce transfrontaliero e li importano nel Paese utilizzando procedure doganali specifiche, come il codice di supervisione doganale 1210 per l'importazione online, il codice di supervisione doganale 1239 per l'importazione online A, o il codice di supervisione doganale 9610 per l'importazione con acquisto diretto.

Negli ultimi anni, l'importazione e l'esportazione transfrontaliera di e-commerce al dettaglio in Cina hanno registrato una rapida crescita, particolarmente a seguito dell'espansione del programma pilota del 2020 per l'importazione transfrontaliera di e-commerce al dettaglio in 86 città e nell'isola di Hainan. Tuttavia, il programma non si è esteso a tutte le zone pilota di libero scambio (FTZ), alle zone pilota di commercio elettronico transfrontaliero, alle zone vincolate complete, alle zone dimostrative di promozione del commercio d'importazione e ai centri logistici vincolati nelle città e nelle regioni.

Questo articolo si focalizza sulle questioni legali e fiscali relative alle importazioni transfrontaliere di e-commerce al dettaglio, concentrandosi in particolare sul modello di importazione vincolata online (codice di modalità di vigilanza doganale 1210).

Responsabilità Legale

L'Avviso sul Miglioramento della Supervisione delle Importazioni Transfrontaliere di E-commerce al Dettaglio (Shang Caifa [2018] n. 486), emesso dal Ministero del Commercio e da altri sei ministeri e commissioni, specifica chiaramente le responsabilità dei vari partecipanti alle importazioni transfrontaliere di e-commerce al dettaglio. Questi partecipanti includono:

1) Società di E-commerce Transfrontaliero

Le società di commercio elettronico transfrontaliero, cioè gli operatori di importazione di commercio elettronico transfrontaliero, si riferiscono alle imprese registrate all'estero che vendono ai consumatori nazionali beni importati al dettaglio di commercio elettronico transfrontaliero dall'estero. Sono principalmente responsabili della qualità e della sicurezza dei prodotti e della tutela dei diritti dei consumatori e devono adempiere all'obbligo di richiamo. Inoltre, le imprese di commercio elettronico transfrontaliero devono istituire un meccanismo di prevenzione e controllo dei rischi per la qualità e la sicurezza dei beni, nonché stabilire e migliorare il sistema di tracciabilità della qualità degli acquisti online. Le imprese di commercio elettronico transfrontaliero devono affidare o istituire un'impresa nazionale di registrazione delle imprese, registrata in dogana, che si assuma la responsabilità della dichiarazione veritiera come agente.

2) Piattaforme di E-commerce Transfrontaliero

Per piattaforma di commercio elettronico transfrontaliero si intende un operatore registrato in Cina che fornisce un mezzo di transazione e una piattaforma per entrambe le parti della transazione (consumatori e imprese di commercio elettronico transfrontaliero). Per quanto riguarda la costruzione della piattaforma, le piattaforme di commercio elettronico transfrontaliero devono stabilire sistemi di gestione come le regole per le transazioni all'interno della piattaforma, la sicurezza delle transazioni, la protezione dei diritti dei consumatori e la gestione delle informazioni negative, e stabilire sistemi di autodisciplina per la gestione delle controversie dei consumatori e la protezione dei diritti dei consumatori. Devono trasmettere dati elettronici di transazione in tempo reale alla dogana e verificare l'autenticità della transazione e dell'identità del consumatore.

3) Altri Soggetti Commerciali Registrati a Livello Nazionale

Gli altri soggetti commerciali registrati a livello nazionale si riferiscono alle entità che forniscono servizi di pagamento, logistica, magazzinaggio e altri servizi per le imprese di commercio elettronico transfrontaliero in Cina. Le imprese di pagamento e logistica devono trasmettere in tempo reale alle autorità di regolamentazione le informazioni elettroniche relative al pagamento e alla logistica delle importazioni transfrontaliere di commercio elettronico al dettaglio con firma elettronica. Le imprese di dichiarazione doganale accettano l'incarico delle imprese di commercio elettronico transfrontaliero di dichiarare l'elenco alla dogana e si assumono la responsabilità di una dichiarazione veritiera. Le imprese logistiche devono aprire l'interfaccia di condivisione delle informazioni di tracciamento logistico in tempo reale con la dogana e svolgere l'attività di consegna nazionale delle merci importate dal commercio elettronico transfrontaliero al dettaglio in stretta conformità con le informazioni logistiche preparate e rilasciate nel link di transazione.

4) Consumatore

Per consumatore si intende l'acquirente nazionale di merci importate al dettaglio tramite e-commerce transfrontaliero, nonché il soggetto passivo di merci importate al dettaglio tramite e-commerce

transfrontaliero. Le merci importate al dettaglio tramite e-commerce transfrontaliero devono essere destinate al loro uso personale, ovvero non devono essere rivendute.

Aspetti Fiscali

1) Società di E-commerce Transfrontaliero

Le società di commercio elettronico transfrontaliero importano merci soggette a vincolo "e-commerce transfrontaliero vincolato" e le immagazzinano nell'area di controllo speciale doganale pilota ampliata in modalità di preparazione delle scorte. Successivamente, le vendono al dettaglio attraverso la piattaforma di e-commerce transfrontaliero. Se l'importazione è destinata ai consumatori nazionali, in conformità con le politiche preferenziali per il rimborso delle ritenute d'acconto ai Paesi esteri, l'impresa può richiedere un rimborso fiscale. Se le imposte non sono ancora state restituite ai Paesi esteri, l'imposta corrispondente non sarà tassata e l'importo totale delle singole transazioni annuali sarà adeguato di conseguenza.

2) Piattaforme di E-commerce Transfrontaliere e Altri Soggetti Commerciali Registrati a Livello Nazionale

Altri soggetti commerciali registrati a livello nazionale, come quelli che servono le imprese di commercio elettronico all'estero, comprese le piattaforme di commercio elettronico transfrontaliere, le imprese di logistica, le imprese di pagamento e quelle che gestiscono siti sorvegliati, non dispongono attualmente di politiche fiscali preferenziali speciali per le importazioni e si conformano a tutte le politiche fiscali preferenziali nazionali. Le piccole imprese con vendite mensili combinate non superiori a 100.000 yuan e vendite trimestrali non superiori a 300.000 yuan sono esenti dall'IVA se si verificano comportamenti di vendita soggetti all'IVA. Viene applicata la politica dell'IVA differenziale e le vendite dopo la differenza saranno utilizzate per determinare se beneficiare della politica di esenzione fiscale. I fornitori di servizi nazionali devono confrontare le informazioni elettroniche relative alle transazioni, ai pagamenti e alla logistica tramite la piattaforma di commercio elettronico in rete doganale per garantire la conformità delle merci in entrata.

3) Consumatori

Secondo la Circolare del Ministero delle Finanze, dell'Amministrazione Generale delle Dogane e dell'Amministrazione Statale delle Imposte per il miglioramento della politica fiscale sulle importazioni transfrontaliere di e-commerce al dettaglio (Caixa Tariff [2018] No. 49), per le importazioni transfrontaliere di e-commerce al dettaglio di beni importati entro il valore limite, l'aliquota tariffaria è temporaneamente fissata allo 0%. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) per i collegamenti all'importazione è abolita e l'IVA all'importazione e l'imposta sul consumo sono abolite e riscosse al 70% della base imponibile legale. I consumatori che superano il valore limite di 5.000 RMB per una singola transazione e

che cumulativamente superano il valore limite annuale di 26.000 RMB per un singolo bene indivisibile con un prezzo dazio superiore al valore limite di 5.000 RMB, saranno regolamentati come attività di commercio elettronico transfrontaliero e tassati interamente come commercio generale.

Conclusioni

L'e-commerce transfrontaliero ha registrato una significativa crescita negli ultimi anni, con un'attività di importazione vincolata online che rappresenta oltre l'80% delle importazioni al dettaglio del commercio elettronico transfrontaliero. Per garantire un sano sviluppo dell'e-commerce transfrontaliero, è fondamentale migliorare le regole di transazione della piattaforma, istituire un sistema di autoregolamentazione per la gestione delle controversie dei consumatori e la tutela dei diritti, nonché stabilire meccanismi per la prevenzione e il controllo della qualità delle merci e la protezione dei diritti di proprietà intellettuale. I partecipanti devono rispettare le disposizioni pertinenti della Dogana di Stato e di altri dipartimenti e fare dichiarazioni in conformità con la legge per evitare rischi legali e fiscali.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Cross-border E-commerce in China: Legal and Tax Liabilities

Cross-border e-commerce (“CBEC”) is an umbrella term for cross-border e-commerce retail imports and exports. Cross-border e-commerce retail import refers to the process whereby consumers in China purchase goods from abroad through a cross-border e-commerce third-party platform operator and transport them into the country using either online bonded import (Customs Supervision Mode Code 1210), online bonded import A (Customs Supervision Mode Code 1239) or direct purchase import (Customs Supervision Mode Code 9610).

In recent years, China's cross-border e-commerce retail import and export has grown rapidly, due to the expansion of the 2020 cross-border e-commerce retail import pilot program to 86 cities and the Hainan Island. The program has not expanded to all Pilot Free Trade Zones (FTZs), cross-border e-commerce pilot zones, comprehensive bonded zones, import trade promotion innovation demonstration zones, and bonded logistics centers in the city and region.

This article will focus on the legal and fiscal matters involved in cross-border e-commerce retail imports under the model of online bonded import (Customs Supervision Mode Code 1210).

Legal Liability

The Notice on Improving the Supervision of Cross-border E-commerce Retail Import (Shang Caifa [2018] No. 486) issued by the Ministry of Commerce and other six ministries and commissions clarifies the responsibilities between various participants in cross-border e-commerce retail imports such as the following:

1) Cross-border e-commerce enterprises

Cross-border e-commerce enterprises, namely cross-border e-commerce import operators, refers to overseas registered enterprises that sell cross-border e-commerce retail imported goods from overseas to domestic consumers. They mainly bear the responsibility of quality and safety of the commodity and

are responsible for protecting consumers' rights, and should fulfill the obligation of reminding. In addition, cross-border e-commerce enterprises should also establish a commodity quality and safety risk prevention and control mechanism, and establish as well as improve the quality traceability system of online shopping. Cross-border e-commerce enterprises should entrust or establish a domestic business registration enterprise, which is registered in the Customs, bear the responsibility of truthful declaration as an agent.

2) Cross-border e-commerce platform

Cross-border e-commerce platform refers to an operator registered in China that provides a transaction medium and platform for both parties to the transaction (consumers and cross-border e-commerce enterprises). In terms of platform construction, cross-border e-commerce platforms shall establish a management systems such as intra-platform transaction rules, transaction security guarantees, consumer rights protection, and handling of adverse information, and establish self-discipline systems for handling consumer disputes and consumer rights protection. Electronic data of cross-border e-commerce retail import transactions with electronic signatures shall also be transmitted to the Customs in real time, and the authenticity of the transaction and the authenticity of the consumer's identity shall be reviewed.

3) Other domestically registered commercial subjects

Other domestically registered commercial subjects refer to entities that provide payment, logistics, warehousing and other services for cross-border e-commerce enterprises in China. Payment and logistics enterprises shall truthfully transmit to the regulatory authorities electronic information of cross-border e-commerce retail import payment and logistics with electronic signatures in real time. Customs declaration enterprises accept the entrustment of cross-border e-commerce enterprises to declare the list to the Customs and bear the responsibility of truthful declaration. Logistics enterprises should open the real-time logistics tracking information sharing interface to the Customs, and carry out the domestic delivery business of cross-border e-commerce retail imported goods in strict accordance with the logistics information prepared and issued in the transaction link.

4) Customer

Consumer refers to the domestic purchaser of cross-border e-commerce retail imported goods, and is also the taxpayer of cross-border e-commerce retail imported goods. The cross-border e-commerce retail imported goods purchased by consumers shall be for their own use, that is, the purchased cross-border e-commerce retail imported goods shall not be re-sold.

Tax-related Issues

1) Cross-border e-commerce enterprises

Cross-border e-commerce enterprises import goods under bonded "bonded cross-border trade e-commerce" and store them in the expanded pilot customs special supervisory area in stock-preparation mode. They then retail them through the cross-border e-commerce platform. If the import is for domestic consumers, in accordance with preferential policies on behalf of withholding tax returns to foreign countries, the enterprise can apply for a tax rebate. If tax has not yet been returned to foreign countries, the corresponding tax will not be taxed, and the total amount of individual annual transactions will be adjusted accordingly.

2) Cross-border e-commerce platforms and other domestically registered commercial subjects

Other domestically registered commercial subjects: those serving overseas e-commerce enterprises, including cross-border e-commerce platforms, logistics enterprises, payment enterprises, and enterprises operating supervised sites, do not have special preferential tax policies currently for imports, and they are all implemented in accordance with domestic preferential tax policies. Small-scale enterprises with combined monthly sales that are not exceeding 100,000 yuan and quarterly sales that are not exceeding 300,000 yuan are exempt from VAT if VAT taxable sales behaviors occur. Differential VAT policy is applied, and the sales after the difference will be used to determine whether to enjoy the tax exemption policy. Domestic service providers should realize the comparison of transaction, payment, and logistics electronic information through the customs networked e-commerce trading platform to ensure the compliance of inbound goods.

3) Customers

According to the Circular of the Ministry of Finance, General Administration of Customs, and State Administration of Taxation on Improving the Tax Policy on Cross-border E-commerce Retail Imports (Caixa Tariff [2018] No. 49), for cross-border e-commerce retail imports of goods imported within the limit value, the tariff rate is temporarily set at 0%. The value-added tax (VAT) for import links is abolished, and the import VAT and consumption tax is abolished and levied at 70% of the statutory taxable amount. Consumers exceeding the single limit value of RMB 5,000, for a single transaction and that cumulatively exceeds the individual annual limit value of RMB 26,000, for a single indivisible commodity with a duty-paid price exceeding the limit value of RMB 5,000, will be regulated as a cross-border e-commerce business and taxed in full by way of general trade.

Conclusion

Cross-border e-commerce has seen significant growth in recent years, with online bonded import business accounting for more than 80% of cross-border e-commerce retail imports. It is crucial to improve platform

transaction rules, establish a self-regulatory system for consumer dispute handling and rights protection, and establish mechanisms for the prevention and control of commodity quality and protection of intellectual property rights, among others, to ensure the healthy development of cross-border e-commerce. Participants must comply with the relevant provisions of the State Customs and other departments and make declarations in accordance with the law to avoid legal and tax risks.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Risoluzione delle Controversie: Nuove Regole della Cina per Gestire i Servizi Esteri

Il 1° settembre 2023, è stata esaminata e approvata la Decisione del Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo di modificare la legge di Procedura Civile della Repubblica Popolare Cinese, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 (di seguito denominata "Legge di Procedura Civile 2023"). Tra le modifiche apportate, le procedure di contenzioso relative agli affari esteri sono state notevolmente riviste e migliorate, soprattutto per quanto riguarda l'ampliamento della giurisdizione dei tribunali cinesi sulle cause civili estere, l'aggiunta del sistema di contenzioso parallelo e del principio della giurisdizione inopportuna, la risoluzione delle difficoltà di notifica dei processi nelle controversie estere, il miglioramento del riconoscimento e dell'esecuzione delle sentenze e delle decisioni dei tribunali stranieri e altri aspetti. Questo articolo presenta brevemente le sei modifiche apportate alle norme sulla notificazione dei procedimenti relativi a cause straniere per i soggetti stranieri che partecipano a controversie presso i tribunali cinesi.

Nuove Regole per la Notifica all'Estero

In base alla nuova norma, il Tribunale del Popolo può adottare i seguenti metodi per la notifica di atti di contenzioso a soggetti non residenti nella Repubblica Popolare Cinese:

1. Notifica secondo le modalità previste da un trattato internazionale concluso o a cui hanno aderito congiuntamente il Paese della parte destinataria della notifica e la Repubblica popolare cinese;
2. Notifica attraverso i canali diplomatici;
3. Notifica alla parte destinataria di nazionalità cinese da parte dell'ambasciata o del consolato della Repubblica popolare cinese con sede nel Paese in cui risiede la parte destinataria;
4. Notifica all'agente ad litem incaricato dalla parte destinataria della notifica nella causa;
5. Notifica a un'impresa interamente controllata, a un ufficio di rappresentanza o a una filiale stabiliti nella Repubblica popolare cinese dalla parte destinataria della notifica o da un agente commerciale con il diritto di ricevere la notifica del processo;
6. Notifica alla persona giuridica o ad altra organizzazione, nel caso in cui la parte destinataria della notifica sia uno straniero o un apolide, che agisce in qualità di rappresentante legale o di responsabile chiave di una persona giuridica o di un'altra organizzazione stabilita nella Repubblica Popolare Cinese e sia coimputata con la suddetta persona giuridica o altra organizzazione;

7. Notifica al rappresentante legale o al responsabile principale quando la parte oggetto della notifica è una persona giuridica o un'altra organizzazione straniera e il suo rappresentante legale o responsabile principale si trova nella Repubblica Popolare Cinese;

8. Se le leggi del paese in cui risiede la parte destinataria della notifica consentono la notifica degli atti per posta, gli atti possono essere notificati per posta; dopo un periodo di tre mesi dalla data di spedizione e se l'avviso di ricevimento della notifica non viene restituito, gli atti possono essere considerati notificati in base alle circostanze, e la notifica si considera avvenuta alla data di scadenza del periodo;

9. Notifiche con metodi elettronici per i quali sia possibile confermare la ricezione da parte della parte destinataria della notifica, a meno che non sia vietato dalle leggi del Paese in cui risiede la parte destinataria della notifica; e

10. Notifiche con qualsiasi altro metodo concordato dalla parte destinataria della notifica, a meno che non sia vietato dalle leggi del Paese in cui risiede la parte destinataria della notifica.

Se gli atti non possono essere notificati con i metodi sopra indicati, gli atti saranno notificati mediante avviso pubblico e si considereranno notificati 60 giorni dopo la data di emissione dell'avviso pubblico.

Il rappresentante legale accetta la notifica del processo per conto della persona

Poiché l'attuale Legge di Procedura Civile stabilisce solo che il rappresentante legale è "autorizzato ad accettare la notifica per conto della persona", in pratica, ci sono casi in cui l'autorità del procuratore legale esclude l'accettazione della notifica o non specifica l'accettazione della notifica al fine di evitare la notifica. Questa modifica amplia l'oggetto della notificazione al procuratore legale incaricato, evitando così il fenomeno dei rappresentanti legali che eludono la notificazione attraverso il restringimento dei poteri del procuratore.

Autorizzazione a notificare a un'impresa interamente controllata dalla persona da notificare in Cina

In base alle leggi e ai regolamenti vigenti, l'ufficio di rappresentanza o la filiale non includono le filiali; pertanto, se l'organizzazione straniera stabilisce solo filiali in Cina senza ufficio di rappresentanza o filiale, o se la filiale non è esplicitamente autorizzata, ci saranno grandi difficoltà nella notifica.

La Legge di Procedura Civile del 2023 ha ampliato i soggetti che possono essere notificati, aggiungendo le imprese interamente controllate ed eliminando la circostanza che una filiale sia "autorizzata a essere notificata" quando accetta la notifica.

Quando una persona fisica straniera è coinvolta in una controversia insieme a un'impresa nazionale di cui è rappresentante legale o persona principale, la notifica può essere inviata all'impresa nazionale

Nei casi di controversie nazionali con persone fisiche straniere coinvolte, spesso si riscontrano reazioni negative da parte di queste persone fisiche che influenzano il processo. Negli ultimi anni, la pratica giudiziaria ha fatto passi significativi, e la Legge di Procedura Civile del 2023 ha preso in considerazione questa esperienza pratica, includendo alcuni soggetti idonei per la notifica, limitandone però con cautela l'applicazione. Secondo tale disposizione, i requisiti per la notifica nazionale a una persona fisica straniera includono: 1. la persona fisica è il rappresentante legale o il principale responsabile dell'impresa nazionale; e 2. l'impresa nazionale è coinvolta come imputata nel caso.

Per le notifiche rivolte alle imprese straniere, la Legge di Procedura Civile del 2023 aggiunge "il rappresentante e la persona principale in Cina" come destinatari della notifica.

Secondo l'interpretazione attuale della Legge di Procedura Civile, la persona principale comprende i direttori, i supervisor e il personale dirigente dell'impresa o dell'organizzazione.

Si è inoltre prevista l'aggiunta del servizio di notifica elettronica e di altri metodi concordati con la persona da notificare

Tuttavia, per rispettare la sovranità delle giurisdizioni straniere, la legge di procedura del 2023 oltre ad aver aggiunto la notificazione elettronica e altri metodi concordati, esclude esplicitamente i metodi di notifica che violano le leggi nazionali della persona destinataria.

Riduzione del periodo per la notifica tramite avviso pubblico da 3 mesi a 60 giorni

La Legge di Procedura Civile del 2023 ha ridotto il periodo per la notifica tramite avviso pubblico da 3 mesi a 60 giorni. Questa riduzione accelera il corso delle controversie e migliora l'efficienza del processo.

Conclusione

Le modifiche apportate dalla Legge di Procedura Civile del 2023 riguardo ai metodi di notifica hanno contribuito a migliorare il tasso di successo delle notifiche nelle controversie con l'estero in Cina.

Dato l'aumento del numero di soggetti coinvolti e dell'ambito di applicazione, i soggetti stranieri coinvolti dovrebbero prestare maggiore attenzione alle strategie e ai metodi di contenzioso, adottando un approccio positivo alla risoluzione delle controversie e facendo attenzione ai termini delle procedure di contenzioso pertinenti, al fine di evitare la perdita dei diritti processuali successivi alla notifica del caso.

.....
Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso

l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Dispute Resolution: China's New Rules to Address Foreign Service

On September 1, 2023, the Decision of the Standing Committee of the National People's Congress to Amend the Civil Procedure Law of the People's Republic of China was examined and approved which shall come into effect on January 1, 2024 (hereinafter referred to as the "2023 Civil Procedure Law"). Among them, the foreign-related litigation procedures have been substantially revised and improved, mainly including expanding the jurisdiction of Chinese courts over foreign-related civil cases, adding the parallel litigation system and the principle of inconvenient jurisdiction, solving the problem of difficulties in service of process in foreign-related cases, and improving the recognition and enforcement of foreign court judgements and rulings, and other aspects. This article briefly introduces the six changes in the rules on foreign-related service of process for the reference of foreign subjects participating in litigation in Chinese courts.

New Rules to Address Foreign Service

According to the new rule, the People's Court may adopt the following methods for service of litigation documents on litigants without domicile in the People's Republic of China:

1. service by the methods stipulated in an international treaty concluded or jointly acceded to by the country of the party being served and the People's Republic of China;
2. service through diplomatic channels;
3. service upon the party being served with the Chinese nationality by the entrusted embassy or consulate of the People's Republic of China based in the country where the party being served resides;
4. service on the agent ad litem entrusted by the party being served in the lawsuit;
5. service on a wholly-owned enterprise, representative office or branch established in the People's Republic of China by the party being served or a business agent who has the right to receive service of process;
6. service on the legal person or other organization where the party being served is a foreigner or a Stateless person, who acts as the legal representative or key person-in-charge of a legal person or any

other organization established in the People's Republic of China, and is the co-defendant with the said legal person or other organization;

7. service on the legal representative or key person-in-charge where the party being served is a foreign legal person or any other organization, and its legal representative or key person-in-charge is in the People's Republic of China;

8. where the laws of the country where the party being served resides, permit service of documents by mail, the documents may be served by mail; upon expiry of a three-month period from the date of mailing and the acknowledgement of service is not being returned, but the documents may be deemed served based on the circumstances, the service shall be deemed successful on the date of expiry of the period;

9. service by electronic methods for which receipt by the party being served can be confirmed, except prohibited by the laws of the country where the party being served resides; and

10. service by any other methods agreed by the party being served, except prohibited by the laws of the country where the party being served resides.

Where the documents cannot be served via the aforesaid methods, the documents shall be served by way of a public announcement and deemed served 60 days after the date of issuance of the public announcement.

The litigation representative shall accept service of process on behalf of the person

Since the current Civil Procedure Law only stipulates the situation that the litigation representative is only “authorized to accept service on behalf of the person.” In practice, there are cases where the authority of the litigation attorney excludes the acceptance of service or does not specify the acceptance of service in order to avoid service. This amendment expands the subject of service to the litigation attorney entrusted in this case, thus avoiding the phenomenon of litigation representatives circumventing service of process through the narrowing of the power of the attorney.

Permission to serve on a wholly-owned enterprise established by the person to be served in China

According to the current laws and regulations, the representative office or branch office does not include subsidiaries, therefore, if the foreign organization only establishes subsidiaries within China without representative office or branch office, or the branch office is not explicitly authorized, there will be great difficulties in service.

The 2023 Civil Procedure Law expanded the subjects who may be served by adding wholly owned enterprises and deleting the circumstance that a branch office is “entitled to be served” when accepting service.

When a foreign natural person is a co-defendant with a domestic enterprise of which he or she is the legal representative or principal person, the domestic enterprise may be served

When natural persons from abroad are involved in domestic litigation, there are often cases where natural persons respond negatively to lawsuits, affecting trial of cases. In recent years, judicial practice has made meaningful attempts, the 2023 Civil Procedure Law included the experience of practice and reserved some eligible subjects that can be served, but cautiously limited the application of the circumstance. According to this provision, the requirements for domestic service on a foreign natural person include: 1. the natural person is the legal representative or principal person in charge of the domestic enterprise; and 2. the domestic enterprise is a co-defendant in the case.

Service may be made on the representative, principal person in charge (directors, supervisors and senior management personnels) of the foreign enterprise in China

For service on foreign enterprises, the 2023 Civil Procedure Law adds “representative and principal person in China” as the person to be served.

According to the current interpretation of the Civil procedure Law, principal person includes the directors, supervisors and senior management personnel of the enterprise or organization.

Addition of the electronic service and other means of service agreed to by the person to be served

The 2023 Civil Procedure Law added electronic service and other methods agreed to by the person to be served, but in order to respect the sovereignty of foreign jurisdictions, it expressly excludes methods of service that violate the national laws of the person to be served.

Reduction of the period for service by public notice: from 3 months to 60 days

The 2023 Civil Procedure Law reduces the period of service by public notice to 60 days. Appropriately shortening the period of service by public notice is conducive to accelerating the progress of litigation and improving efficiency.

Conclusion

Overall, the 2023 Civil Procedure Law has enriched the methods of service and helped to improve the success rate of service in foreign-related litigation in China.



Conformità Doganali Per Royalties E Diritti Di Licenza In Cina

Quando si tratta di operazioni commerciali da parte di multinazionali, il Transfer Pricing (TP) è un elemento molto importante da considerare per quanto concerne la tassazione di queste aziende. Le attività di Transfer Pricing (TP) prevedono il pagamento di royalties e diritti di licenza da parte delle filiali cinesi alle società madri in paesi stranieri. Sebbene le implicazioni in merito alle conformità di queste operazioni sono principalmente di natura fiscale, c'è un fattore critico che spesso viene trascurato: le dogane cinesi.

Molte multinazionali che investono in Cina e svolgono transazioni legate a royalties e diritti di licenza, non considerano preventivamente le questioni doganali. Documentazione non completa e procedure inadeguate possono portare al rischio, non previsto, di non conformità. Questo risulterebbe in potenziali sanzioni da parte delle dogane cinesi.

Spesso si crede che questi compensi siano di esclusiva competenza dell'Amministrazione Statale delle Imposte e non abbiano alcun legame con le autorità doganali. Questo perché solitamente le dogane sono spesso associate a beni tangibili. Tuttavia, ciò non è del tutto esatto, poiché le dogane cinesi hanno l'autorità di regolamentare e tassare royalties e diritti di licenza in specifici scenari.

Leggi e regolamenti doganali in Cina

Secondo l'articolo 13 dell'Ordinanza dell'Amministrazione Generale delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese, è necessario incorporare al valore della transazione di merci importate le royalties e diritti di licenza se sono collegati a tali merci e se sono una condizione della vendita. Una volta aggiunti al valore della transazione, essi contribuiscono al valore utilizzato per calcolare i dazi doganali, l'IVA e, per alcuni beni, le accise.

Gli importatori, inoltre, sono tenuti a dichiarare se hanno pagato royalties e diritti di licenza per tali merci. In caso di omessa dichiarazione o di dichiarazione non veritiera, gli importatori sono esposti a sanzioni amministrative.

Complessità dell'analisi

Stabilire se le royalties e i diritti di licenza siano strettamente collegati alle merci importate e che siano condizione della vendita è una questione legale molto complessa. L'astrattismo dei soggetti in questione, unito ai molteplici modelli di business e alle diverse tipologie di prodotti, rendono difficile la distinzione tra compensi imponibili e non imponibili.

Inoltre, molte altre questioni commerciali legate all'azienda possono complicare ulteriormente la situazione, in quanto una voce di pagamento considerata parte del prezzo della transazione in uno scenario può non essere soggetta a tassazione in un altro.

Recenti Tendenze

Negli ultimi anni le dogane cinesi hanno intensificato i controlli su transazioni legate a diritti di licenza e alle royalties, e più in generale a tutte quelle attività di Transfer Pricing. Le ispezioni di routine sono state integrate da campagne di verifiche doganali a livello industriale, rivolte a vari settori. Molte multinazionali sono state sottoposte a questi controlli, che hanno portato a significative richieste di dazi e tasse da parte delle autorità. In alcuni casi, sono state imposte anche sanzioni amministrative, con un impatto sui rating doganali.

Poiché le dogane cinesi sono passate dalla semplice sorveglianza delle importazioni alla regolamentazione di imprese, i rischi legati alla conformità doganale sono aumentati notevolmente. I funzionari adesso sono in grado di monitorare in maniera efficace i pagamenti in valuta estera delle aziende, grazie a meccanismi di scambio di informazioni con l'Amministrazione Statale dei Cambi Esteri.

Alla luce di questi sviluppi, le multinazionali che investono o che vogliono investire in Cina devono dare priorità alla conformità doganale nelle loro strategie di Transfer Pricing e di natura fiscale. È fondamentale un approccio proattivo, supportato da una completa documentazione e da un'analisi legale molto approfondita, per evitare rischi e sanzioni inattese.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Customs Compliance For Royalties And License Fees In China

When it comes to multinational business operations, Transfer Pricing (TP) arrangements are important aspects of taxation for this kind of company. These arrangements involve Chinese subsidiaries making royalty and license fee payments to their foreign parent companies. While the primary concern in TP compliance activities is typically tax implications, there's a critical factor that is often overlooked: China Customs.

Many multinational corporations that invest in China and engage in royalty and license fee transactions fail to consider customs issues early in the process and lack appropriate documentation and procedures. This condition may lead to unexpected compliance risks, including potential penalties imposed by China Customs.

There's a prevalent misconception that royalty and license fees fall solely under the competence of the State Administration of Taxation and have no connection to Customs authorities. Customs is often associated with tangible goods and articles. However, this is not entirely accurate since China Customs does have the authority to regulate and tax royalties and license fees in specific scenarios.

China Customs Laws and Regulations

According to Article 13 of the Order of the General Administration of Customs of the People's Republic of China, it is required to add royalty and license fees to the transaction value of imported goods if they are related to such goods and if they are a condition for their sale. Once incorporated into the transaction value, they contribute to the Customs value used to calculate Customs duty, VAT, and, for certain commodities, excise taxes.

Importers are also required to declare whether they've paid royalties and license fees for the imported goods. Failing to make truthful declarations can expose them to administrative penalties.

Analyzing the Challenges

Determining whether royalties and license fees are related to imported goods and paid as a condition of sale is a complex legal question. The abstract provisions, paired with complex business models and different product types, make it challenging to differentiate between dutiable and non-dutiable fees.

Additionally, different business arrangements can complicate matters more, as a payment item considered part of the transaction price in one scenario may not be dutiable in another.

Recent Enforcement Trends

China Customs has intensified its scrutiny of licensing fees, royalties, and transfer pricing in recent years. Routine inspections have been complemented by industry-wide Customs auditing campaigns, targeting various sectors. Many multinational enterprises have undergone audits, leading to significant tariff and tax claims. In some instances, administrative penalties have also been imposed, impacting Customs ratings.

Conclusion

As China Customs shifts from merely overseeing consignments to regulating entire enterprises, Customs compliance risks are on the rise. The agency is able to monitor closely companies' foreign currency payments due to established mechanisms of information exchange with the State Administration of Foreign Exchange.

In light of these developments, multinationals investing in China must prioritize Customs compliance alongside their TP and tax strategies. A proactive approach, supported by comprehensive documentation and legal analysis, is crucial to avoid unexpected compliance risks and penalties.

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Ottobre News | Ultimi Aggiornamenti Relativi Alle Tasse In Cina [Parte 1]

Il Ministero delle Finanze e l'Amministrazione Statale delle Imposte hanno recentemente introdotto una serie di politiche per fornire agevolazioni fiscali alle istituzioni finanziarie che sostengono le Piccole e Micro Imprese e alle aziende che investono in R&D. La prima politica prevede l'esenzione dall'IVA in Cina sugli interessi generati da tali prestiti forniti dalle istituzioni finanziarie. La seconda politica supporta la ricerca e lo sviluppo (R&D) attraverso super deduzioni fiscali offrendo flessibilità legata alle circostanze e le esigenze delle imprese.

Agevolazioni fiscali per le istituzioni finanziarie che sostengono il finanziamento delle piccole imprese

Il Ministero delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate cinese hanno recentemente introdotto una serie di misure per fornire vantaggi fiscali alle istituzioni finanziarie che sostengono le piccole e micro imprese. Queste misure sono delineate nei recenti emessi Annuncio n. 13 e Annuncio n. 16.

Il primo è rivolto alle istituzioni finanziarie che forniscono prestiti a piccole imprese, microimprese e singoli enti industriali e commerciali. Concede un'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto (VAT) sui redditi da interessi generati da tali prestiti. Questa politica mira a promuovere il sostegno finanziario alle piccole e micro imprese, riducendo il carico fiscale sulle istituzioni finanziarie.

Il secondo, invece, fornisce ulteriori chiarimenti e linee guida in merito. In particolare, introduce due opzioni chiave per tali istituzioni:

1. I prestiti con tassi di interesse che non superano il tasso di quotazione di mercato dei prestiti annunciato dal National Interbank Funding Center (fino al 150% del LPR) sono idonei all'esenzione dalla VAT. I prestiti con tassi di interesse che superano questa soglia sono soggetti alle politiche fiscali standard.
2. Per i prestiti con durata da 1 a 5 anni, le istituzioni finanziarie possono scegliere sia il tasso di interesse del mercato dei prestiti a 1 anno che i tassi per i prestiti con durata superiore a 5 anni, come specificato nel "Documento n. 91", per applicare la politica di esenzione dalla VAT.

Inoltre, l'Annuncio n. 16 definisce in modo più dettagliato la categoria delle "istituzioni finanziarie" che sono idonee per l'esenzione dalla VAT:

1. Nell'anno solare 2023 le istituzioni finanziarie devono superare l'assessment delle "due crescite e due controlli" da parte delle autorità di regolamentazione. Tale assessment valuta il tasso di crescita dei prestiti alle piccole e microimprese e il mantenimento del saldo dei prestiti.

2. Da gennaio 2024 a dicembre 2027, le istituzioni finanziarie devono raggiungere gli obiettivi di crescita dei prestiti alle piccole e microimprese stabiliti dalle autorità di regolamentazione. Le performance sono valutate dall'Amministrazione statale della vigilanza finanziaria e da altre agenzie delegate.

Queste misure mirano a incentivare le istituzioni finanziarie a fornire un maggiore sostegno alle piccole e microimprese riducendo il carico fiscale sui redditi da interessi generati dai piccoli prestiti. Definendo criteri specifici per l'esenzione dall'IVA e consentendo flessibilità nella scelta dei tassi di interesse, il governo mira a semplificare l'applicazione di queste politiche, agevolando alle istituzioni finanziarie la fornitura del necessario sostegno finanziario alle piccole e microimprese.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



October News - Latest Updates Regarding China Taxes [Part 1]

The Ministry of Finance and the State Administration of Taxation have recently introduced a series of tax policies to provide fiscal advantages to financial institutions supporting Small and Micro Enterprises and companies investing in R&D. The first grants an exemption from value-added tax (VAT) in China on interest income generated from such loans provided by financial institutions. The second supports research and development (R&D) through a super tax deductions policy, offering a degree of flexibility to firms based on their unique needs.

Preferential tax policies for financial institutions that support the financing of small enterprises

The Ministry of Finance and the State Administration of Taxation have recently introduced a series of measures to provide fiscal advantages to financial institutions supporting Small and Micro Enterprises. These measures are outlined in "Announcement No. 13" and "Announcement No. 16," both issued in 2023.

Announcement No. 13 targets financial institutions that provide small loans to small enterprises, micro-enterprises, and individual industrial and commercial entities. It grants an exemption from value-added tax (VAT) on interest income generated from such loans. This policy aims to encourage financial support for Small and Micro Enterprises by reducing the tax burden on these institutions.

Announcement No. 16 provides further clarification and additional guidelines regarding VAT exemption for interest income on loans provided by financial institutions. It introduces two key options for financial institutions.

1. Loans with interest rates not exceeding the loan market quotation rate announced by the National Interbank Funding Center (up to 150% of Loan Prime Rate) are eligible for VAT exemption. Loans with interest rates surpassing this threshold are subject to standard tax policies.
2. For loans with terms ranging from 1 to 5 years, financial institutions can choose either the 1-year loan market interest rate or the rates for loans exceeding 5 years, as specified in "Document No. 91," to apply the VAT exemption policy.

Additionally, Announcement No. 16 refines the definition of "financial institutions" for VAT exemption eligibility:

1. In 2023, financial institutions must pass the "two increases and two controls" assessment by regulatory authorities. This assessment evaluates the growth rate of small and micro enterprise loans and loan balance maintenance.
2. From 2024 to 2027, financial institutions must meet loan growth targets for small and micro enterprises set by regulatory authorities. The performance is assessed by the State Administration of Financial Supervision and its dispatched agencies.

These measures collectively aim to incentivize financial institutions to provide more support to small firms by reducing the tax burden on interest income from small loans. By defining specific criteria for VAT exemption eligibility and allowing flexibility in choosing interest rates, the government aims to streamline the application of these policies, making it easier for financial institutions to provide the necessary financial support to small enterprises.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Ottobre News | Ultimi Aggiornamenti Relativi Alle Tasse In Cina [Parte 2]

Il Ministero delle Finanze e l'Amministrazione Statale delle Imposte hanno recentemente introdotto una serie di politiche per fornire agevolazioni fiscali alle istituzioni finanziarie che sostengono le Piccole e Micro Imprese e alle aziende che investono in R&D. La prima politica prevede l'esenzione dall'IVA in Cina sugli interessi generati da tali prestiti forniti dalle istituzioni finanziarie. La seconda politica supporta la ricerca e lo sviluppo (R&D) attraverso super deduzioni fiscali offrendo flessibilità legata alle circostanze e le esigenze delle imprese.

La Politica di Detrazione delle Spese per Ricerca e Sviluppo (R&D)

La politica di super detrazione per le spese di Ricerca e Sviluppo (R&D) ha subito una serie di modifiche migliorative negli ultimi anni. L'obiettivo principale è quello di sostenere le imprese negli investimenti in R&D e promuovere l'innovazione scientifica e tecnologica. Per agevolare la comprensione da parte dei contribuenti delle politiche e dei regolamenti pertinenti, è stata creata una "Serie di Illustrazioni sulla Politica di Super Detrazione per le Spese R&D" da parte dell'Agenzia delle Entrate cinese.

Benefici della Dichiarazione Anticipata

Le imprese, durante la dichiarazione anticipata di luglio (per il secondo trimestre) o di giugno (per la dichiarazione anticipata mensile), possono registrare e calcolare con precisione le spese di R&D. Mantengono l'autonomia di decidere, in base alle loro specifiche condizioni di produzione e bisogni aziendali, se utilizzare la detrazione dei costi pertinenti a R&D per il primo semestre dell'anno. Nel caso in cui le aziende rinuncino a questa opzione durante la dichiarazione anticipata di luglio, mantengono comunque la libertà di adottare successivamente tale detrazione.

Quando le aziende presentano la dichiarazione anticipata per il terzo trimestre (dichiarazione trimestrale) di ottobre o per l'imposta sul reddito delle società di settembre (dichiarazione anticipata mensile), e sono in grado di contabilizzare e calcolare con precisione le spese di R&D, l'impresa può scegliere, in base alle sue esigenze, di godere o meno della super detrazione dei costi sostenuti nei primi tre trimestri dell'anno.

Per le imprese che non hanno scelto di godere di tale detrazione durante la dichiarazione anticipata di ottobre, possono comunque optare in modo indipendente di beneficiarne quando calcolano con precisione tali spese.

Benefici Tramite Dichiarazione Consolidata

Le imprese in grado di contabilizzare e calcolare con precisione le spese di R&D durante il saldo e pagamento annuale possono optare per beneficiare dalla politica di super detrazione per i costi sostenuti nello stesso anno.

Conclusione

In conclusione, il governo cinese ha attuato una serie di misure per fornire vantaggi fiscali alle istituzioni finanziarie che sostengono le Piccole e Micro Imprese, come l'esenzione dall'IVA sui redditi da interessi generati dai piccoli prestiti di queste imprese. Inoltre, il governo ha promosso la ricerca e lo sviluppo (R&D) attraverso una politica di super deduzione, agevolando le imprese a investire in R&D e promuovendo l'innovazione scientifica e tecnologica. Queste politiche fanno parte degli sforzi in corso del governo per sostenere le piccole e microimprese e l'innovazione, offrendo alle imprese diverse opzioni per beneficiare degli incentivi in base alle loro specifiche esigenze.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



October News - Latest Updates Regarding China Taxes [Part 2]

The Ministry of Finance and the State Administration of Taxation have recently introduced a series of tax policies to provide fiscal advantages to financial institutions supporting Small and Micro Enterprises and companies investing in R&D. The first policy grants an exemption from value-added tax (VAT) in China on interest income generated from such loans provided by financial institutions. The second supports research and development (R&D) through a super tax deductions policy, offering a degree of flexibility to firms based on their unique needs.

R&D Expense Deduction Policy

The super deduction policy for research and development (R&D) expenses has undergone continuous improvement and expansion in recent years. This policy has been characterized by increasing strength, gradual expansion, and steady progress. It plays a crucial role in supporting businesses to invest in R&D and promoting scientific and technological innovation. To facilitate taxpayers' comprehensive understanding of the relevant policies and regulations, a "Series of Illustrations on the Super Deduction Policy for R&D Expenses" has been created by the State Taxation Administration of China.

Prepayment Declaration Enjoyment

Enterprises, during their prepayment declaration in July (for the second quarter) or in June (for monthly prepayment), can precisely record and compute their R&D expenses. They retain the autonomy to decide, considering their specific production and business conditions, whether to utilize the R&D costs deduction policy for the first half of the year. Should firms abstain from this option during the July prepayment declaration, they still maintain the freedom to subsequently embrace the policy.

When companies submit their prepayment declaration for the third quarter (quarterly prepayment) in October or for September (monthly prepayment) corporate income tax, and they can accurately account for and calculate R&D expenses, the enterprise can choose, based on its business needs, to independently enjoy the super deduction policy for R&D costs incurred in the first three quarters of the year. For

enterprises that did not choose to enjoy the benefits during the prepayment declaration in October, they can independently choose to enjoy the policy when they accurately calculate their expenses.

Enjoyment Through Consolidated Declaration

Firms that can accurately account for and calculate R&D expenses during the annual settlement and payment can choose to enjoy the super deduction policy for R&D costs incurred in the same year.

Conclusion

In conclusion, the Chinese government has implemented a series of measures to provide fiscal advantages to financial institutions supporting Small and Micro Enterprises, such as VAT exemptions on interest income from small loans to these firms. Moreover, the government has also promoted research and development (R&D) through a super deduction policy, facilitating businesses to invest in R&D and promoting scientific and technological innovation. These policies are part of the government's ongoing efforts to support small enterprises and innovation, and they offer multiple options for businesses to take advantage of the incentives, based on their specific needs and circumstances.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).